

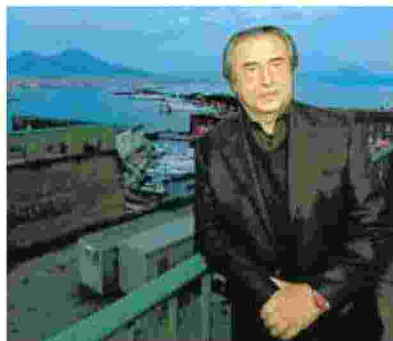
L'evento

Muti a Paestum per la pace “Un concerto per la Siria”

di **Stella Cervasio**

Un futuro di pace per i luoghi martoriati, attraverso il linguaggio universale della musica che non appartiene a partiti o religioni». Così Riccardo Muti annuncia il suo concerto che riaprirà ufficialmente la stagione della cultura nel dopo-Covid. Il 5 luglio alle 21.30 l'evento avrà luogo ai piedi del tempio di Nettuno a Paestum. E il governatore De Luca annuncia: 5 milioni per la cultura.

● a pagina 17



Il maestro Riccardo Muti

di **Stella Cervasio**

«Un futuro di pace per i luoghi martoriati, attraverso il linguaggio universale della musica che non appartiene a partiti o religioni». Così Riccardo Muti annuncia il suo concerto che riaprirà ufficialmente la stagione della cultura nel dopo-Covid. Il 5 luglio alle 21.30 l'evento avrà luogo ai piedi del tempio di Nettuno a Paestum. E il governatore De Luca annuncia lo stanziamento di 5 milioni di euro per altri eventi musicali al San Carlo, al Verdi, alla Reggia di Caserta, a Benevento e ad Avellino.

Un progetto, quello con Muti, nato ai primi di marzo da quella che poteva sembrare una conversazione su whatsapp tra amici molto speciali: a coordinare era Rosanna Purchia, ex soprintendente del San Carlo, che «ha creato il gruppo “Paestum 2020” – racconta il soprintendente di Ravenna Festival e della Fondazione Ravenna Manifestazioni Antonio De Rosa – Sarà portata a Paestum la sperimentazione appena conclusa con successo da noi alla Rocca Brancaleone il 21 giugno, quando Riccardo Muti ha diretto l'orchestra giovanile Cherubini che, in una formazione da 61 musicisti, ha eseguito musiche di Skrjabin e Mozart». Ora la Regione Campania con la Camera di Commercio di Salerno in collaborazione con il Ravenna Festival, il Comune di Capaccio, il Parco Archeologico di Paestum e

Velia e con la Scabec, società in house della Regione, hanno reso possibile “Le vie dell'amicizia: concerto per la Siria”. Paese ospite ufficiale nel 2003 della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, la Siria ha sempre partecipato alle manifestazioni archeologiche di Paestum a partire dal 2002. Dal 2018 infatti Paestum è gemellata con Palmira. L'idea di “Pellegrinaggi laici che toccano le città ferite” nasce con il Festival di Ravenna, che ha raggiunto Sarajevo, New York dopo l'attacco alle Torri gemelle, o Damasco.

Domenica 5 luglio Muti dirigerà sempre la Cherubini con la Syrian Expat Philharmonic Orchestra nella Sinfonia n. 3 in Mi bemolle maggiore, op. 55 “Eroica” di Beethoven. Il concerto, «un ponte di fratellanza attraverso l'arte e la cultura», sarà dedicato a Kahled al-Asaad, l'archeologo decapitato dall'Isis prima della devastazione del museo di Palmira nel 2015, e Hevrin Khalaf e anche all'attivista curda siriana Hevrin Khalaf, impegnata per i diritti delle donne e per questo uccisa nell'ottobre 2019.

Il concerto vedrà la partecipazione della cantante curda Aynur Doğan e della giornalista curda Zehra Doğan, vittime di attacchi e censure perché impegnate nella stessa causa della Khalaf.

Biglietti con tariffe da 20 (poltrone) a 50 euro (poltronissime) e i biglietti saranno acquistabili dal sito internet della Scabec a partire da domani. La platea è organizzata nel ri-

spetto delle norme anti Covid-19, ogni poltrona sarà quindi a distanza di sicurezza dalle altre. All'acquisto del biglietto online verrà comunicato l'orario di accesso e il varco a cui recarsi. Oltre alla normale procedura di rilevamento della temperatura, ogni spettatore verrà assistito per il raggiungimento del proprio posto. Saranno disponibili quattro varchi di ingresso. Il programma di sala sarà scaricabile con il cellulare, su ogni sedia ci sarà il QR code. L'evento, che prevede la partecipazione di mille spettatori, si svolgerà senza intervallo e gli organizzatori consigliano di anticiparsi sul tempo di arrivo perché solo così si eviteranno assembramenti. L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza.

«Stiamo lavorando per rilanciare la cultura che in questi mesi è stata danneggiata anche dal punto di vista economico – ha detto il governatore Vincenzo De Luca – Simbolicamente questo evento rappresenta l'apertura al mondo e la proposta del tema della speranza, dell'umanità, del rispetto degli esseri umani».

«Questo concerto – ha detto Muti in un videomessaggio inviato a Palazzo Santa Lucia – per noi ha un significato molto profondo perché sottolinea l'amore e la fratellanza. Molti anni fa ho visitato Damasco e con un'orchestra che non so se esista ancora, provammo una sinfonia di Cjaikovskij: il Conservatorio era stato appena costruito, spero che sia ancora in piedi. Dopo questa pandemia che ha oscurato tante vite vo-

L'INIZIATIVA

Eroica & Muti a Paestum un concerto per la pace

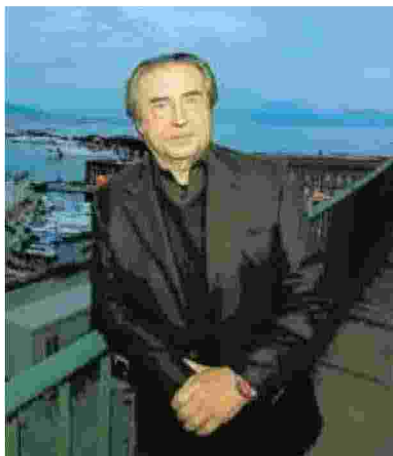
Il 5 luglio evento di musica per il futuro della Siria
De Luca: «Cinque milioni per far ripartire la cultura»

gliamo portare nei luoghi martoriati la speranza di un futuro di pace». Nella chat che ha condotto all'organizzazione del superconcerto, anche il direttore del Parco archeologico di Paestum, Gabriel Zuchtriegel:

«Siamo stati tra i primi a riaprire, con la Galleria Nazionale di Roma e pochi piccoli musei, e abbiamo voluto fortemente questa nuova iniziativa come messaggio culturale e sociale di ritorno alla normalità. È il pri-

mo grande concerto in Campania dopo i mesi della pandemia: il momento di riscoprire gli aspetti positivi dell'interconnessione del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Il direttore**

Sopra, Riccardo Muti: dirigerà il concerto del 5 luglio prossimo a Paestum per la pace in Siria. In alto, il tempio di Nettuno nell'area archeologica di Paestum

